

Il futuro dell'ambiente è nelle mani dei giovani

BELLINZAGO «Coinvolgere i giovani in attività pratiche di educazione ambientale è fondamentale per costruire una maggiore consapevolezza e responsabilità verso il patrimonio naturale». Queste parole di Monica Perroni, direttrice dell'«Ente Parco del Ticino e Lago Maggiore», riassumono bene lo spirito con cui, lo scorso 27 marzo, si è voluto far partecipare una classe dell'istituto agrario "G. Bonfantini" di Novara alla piantumazione di 25 ciliegi selvatici nei pressi del Mulino Vecchio.

L'iniziativa, svolta in collaborazione con il Distretto 2031 di "Rotary Club Novara" (associazione con l'obiettivo di promuovere cambiamenti positivi e duraturi nella comunità), nasce dalla volontà di contribuire a ridurre la quantità di anidride carbonica dispersa nell'ambiente: il ciliegio selvatico, infatti, è un ottimo depuratore dell'aria, come spiega Felice Invernizzi, governatore del Distretto: «L'iniziativa si colloca all'interno delle politiche ambientali distrettuali che si pongono l'obiettivo di contrastare i cambiamenti climatici e, in particolare, nel caso odierno, di compensare le emissioni prodotte dall'annuale Congresso che si terrà il prossimo 27 giugno a Stresa, evento per il quale è stato calcolato un impatto compensabile con la piantumazione dei 25 esemplari di ciliegio selvatico». Inoltre, l'aumento di queste piante fungerà da supporto agli uccelli della zona. Gli studenti della scuola superiore hanno così aiutato a piantare gli alberi, realizzando anche un sostegno per la loro stabilità e protezione e innaffiandoli. «Questa iniziativa rappresenta un esempio concreto di come la collaborazione tra enti pubblici, associazioni e



mondo della scuola possa generare valore per il territorio. – commenta Alessandro Antonio Bellan, presidente dell'«Ente Parco» – La messa a dimora di nuove piante non è solo un'azione simbolica, ma un investimento reale per la tutela della biodiversità e per il miglioramento del-

la qualità ambientale delle nostre aree protette. È inoltre un segnale importante che valorizza il Mulino Vecchio come sito di rilevanza regionale». All'evento hanno presenziato anche i membri della Commissione Ambiente del Distretto, Roberto Saini, Cesare Garbini e

Marco Tarpi, il vicesindaco Matteo Bagnati, l'assessore al verde Andrea Bovio e il consigliere provinciale Davide Molinari, che ha sottolineato la sensibilità della Provincia di Novara a questi progetti di grande rilevanza ambientale.

● **Riccardo Verona**